

La scuola e l'arte di ascoltare

Ascolto attivo, mediazione creativa, un tocco di umorismo: ecco gli ingredienti che permettono a ragazzi e insegnanti di comunicare fra loro in modo non superficiale e soporifero, di trasformare gli attriti e le difficoltà in occasioni di crescita e di conoscenza e di mettere in atto leadership che promuovono l'intelligenza collettiva. Sono questi gli elementi presenti e necessari in ogni scuola ad alto tasso di apprendimento. La recente uscita di un testo di Marianella Scavi sul tema si offre come occasione di dialogo sull'arte di ascoltare.



CFSI TCIC



La capacità di ascoltare è una vera e propria arte, che va acquisita e praticata, poiché mediare le differenze e risolvere i conflitti e le tensioni che nascono tra i ragazzi e tra loro e gli educatori è una condizione essenziale e preliminare a qualsiasi discorso didattico, ed estremamente utile per la società.

Seminario condotto da Marianella Sclavi, autrice del libro *La scuola e l'arte di ascoltare*, scritto con Gabriella Giornelli.

Marianella Sclavi, sociologa, etnografa, esperta nell'arte di ascoltare e nella gestione creativa dei conflitti. Ha fondato Ascolto Attivo sas e opera come libera professionista nel campo della gestione costruttiva dei conflitti nei processi decisionali partecipativi.

Destinatari

Il seminario è accreditato presso il Dipartimento Istruzione ed è rivolto agli insegnanti che potranno richiedere l'attestato di partecipazione ritenuto valido ai fini dell'aggiornamento.

Iscrizioni

Il seminario sarà attivato con un minimo di 10 e un massimo di 35 partecipanti. Il modulo di adesione è disponibile *online* all'indirizzo www.tcic.eu, da inviare entro il 3 marzo 2015.

Sede

Centro per la Formazione alla Solidarietà Internazionale
Vicolo San Marco 1, Trento

Contatti

Martina Camatta, martina.camatta@tcic.eu
+39 0461 093033

Vicolo San Marco, 1
38122 Trento - Italy

T. 0461 093000
F. 0461 093001

info@tcic.eu
www.tcic.eu



CFSI TCIC
Centro Training
per la Formazione alla Solidarietà Internazionale
Centre for International Cooperation